

I.U.A.V.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

## Relazione 2023 sulle società partecipate relativa all'esercizio 2022

### 1. Premesse generali

L'art. 2, commi 4 e 5 del decreto interministeriale 1° settembre 2009, n. 90, ha previsto per le Università l'obbligo di approvazione in sede di bilancio consuntivo di un elenco degli enti e delle società partecipate, al fine di garantire la rilevazione dei dati necessari per la determinazione degli indicatori d'indebitamento. Detto elenco, corredato dalla prescritta relazione del Collegio dei revisori dei conti, deve essere trasmesso al MIUR entro il 30 settembre di ogni anno. Il Collegio rileva preliminarmente che i principi contabili per il consolidamento dei bilanci degli enti e società partecipate devono ritenersi oggi individuati con l'emanazione del decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248 e che, pertanto, le previsioni del decreto interministeriale n. 90 del 1° settembre 2009 potrebbero ritenersi superate, tanto più che il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), modificato dal decreto legislativo 165 giugno 2017, n. 100, prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi delle partecipazioni. A decorrere dal 2016, inoltre, l'Ateneo è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del predetto decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248.

La presente relazione è destinata essenzialmente a valutare le caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, la relativa sostenibilità e l'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'ateneo (art. 2, c. 5, O.I. 90/2009), anche alla luce dell'intervenuta normativa di settore.

Si provvede alla redazione della presente relazione nel corso della riunione del 26 settembre 2023.

IUAV ha trasmesso al Collegio la bozza di relazione sugli enti e sulle società partecipate in data 21 settembre 2023, insieme ai bilanci di 3 società partecipate e di 8 enti partecipati. Per quanto riguarda le società, è stato trasmesso il bilancio al 31 dicembre 2022 di VEGA – Parco Scientifico e tecnologico s.c.a.r.l., Veneto Nanotech s.c.a.r.l. e New Design Vision s.r.l. Per quanto concerne gli enti partecipati, l'Ateneo ha trasmesso i bilanci al 31 dicembre 2022 di Fondazione ITS Marco Polo, CIVEN, VIU, Ass. Cluster Made in Italy, CINECA, ALMALAUREA, Consorzio NITEL e Fondazione Venezia Capitale Sostenibilità. Per le residue società ed enti sono stati trasmessi i bilanci al 31 dicembre 2021.

Si rappresenta preliminarmente che le quote di partecipazioni detenute in Veneto Nanotech S.c.p.a. in liquidazione e VEGA - Parco Scientifico Tecnologico s.c.a.r.l. in concordato preventivo, ammontano rispettivamente allo 0.03% e allo 0.002%. Tali partecipazioni possono ritenersi poco rilevanti ed escludono l'esigenza di indagini in termini di sostenibilità e di possibili ripercussioni sul bilancio dell'Università partecipante, considerando anche che trattasi di società a responsabilità limitata e che le loro quote partecipative non hanno alcuna valorizzazione nel bilancio IUAV 2022.

In merito alla società SMACT s.c.p.a. (quota partecipazione 6,40%), non essendo ancora stato approvato il bilancio dell'esercizio 2022, il presente Collegio non è in condizione di esprimere la propria valutazione. A titolo informativo si rileva che, a fronte del bilancio al 31-12-2021, il presente Collegio non aveva ravvisato criticità o rischi da segnalare.

Relativamente alla nuova partecipazione nel Consorzio INEST (per il 9,09%) si segnala che il Consorzio ha avviato l'attività nel II semestre 2022 ed ha quindi rinviato la redazione del primo consuntivo a fine 2023. Si segnala, che la partecipazione al Consorzio è stata correttamente valorizzata al costo (25.000 euro) e l'analisi da parte del Collegio si rinvia alla prossima relazione.

Premesso quanto sopra, la presente relazione, si riferisce a tre società partecipate (VEGA – Parco Scientifico e tecnologico s.c.a.r.l., Veneto Nanotech s.c.a.r.l. e New Design Vision s.r.l.) e a 8 enti diversi (Fondazione ITS Marco Polo, CIVEN, VIU, Ass. Cluster Made in Italy, CINECA, ALMALAUREA, Consorzio NITEL e Fondazione Venezia Capitale Sostenibilità).

## 2. Considerazioni specifiche sulla situazione delle società partecipate e degli enti partecipati

### SOCIETA' PARTECIPATE

#### **New Design Vision S.r.l. (quota partecipazione 10%)**

Con delibere del 18 luglio e 12 settembre 2016 rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione è stata approvata la proposta di costituzione dello spin off universitario e con delibere del 15 e 19 dicembre 2016 il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra Iuav e la società di spin off. New Design Vision si presenta come un facilitatore della costruzione di network d'innovazione tra singole imprese o gruppi di imprese, enti e organizzazioni e università. La durata dello spin off dell'Università sarà pari a 5 anni ai sensi del vigente regolamento. La Società è uno start-up innovativa che ha iniziato l'attività il 01.03.2017 svolgendo la propria attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore aggiunto.

Il conto economico del 2022 riporta i seguenti dati contabili: valore della produzione euro 5.804; costi della produzione euro 4.175; utile di esercizio euro 1.375.

La situazione patrimoniale riporta debiti per euro 1.696 (nel 2021 erano pari ad euro 1.778) a fronte di un attivo circolante (crediti e disponibilità liquide) per euro 27.006 (nel 2021 era pari ad euro 24.909); le disponibilità liquide ammontano ad euro 26.499. Il patrimonio netto è pari ad euro 26.045 a cui corrisponde una quota di spettanza di I.U.A.V. (10%) di euro 2.605, contro un valore di carico in bilancio della partecipazione mantenuto prudenzialmente pari a euro 1.200. Non si ravvisano criticità o rischi da segnalare.

### ALTRI ENTI PARTECIPATI

#### **Fondazione ITS Marco Polo (quota partecipazione 5,55%)**

Si tratta di una fondazione che si pone come obiettivo la formazione di esperti nel settore della mobilità sostenibile. Nel corso del 2022 sono proseguiti vari corsi per figure tecnico-professionali già avviati negli anni precedenti. Iuav partecipa con una quota pari al 5,55% del totale.

Dal conto economico del 2022 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 7.237 contro euro 127 del 2021. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 2.310.872 in aumento rispetto a euro 2.249.710 del 2021, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 2.629.397, di cui 429.198 per disponibilità liquide, in aumento rispetto al 2021 (pari ad euro 2.552.775). Il patrimonio netto ammonta ad euro 133.717.

#### **CIVEN Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (quota partecipazione 25%)**

Il CIVEN vede una partecipazione del 25% di Iuav. L'obiettivo dell'associazione era quello di progettare e realizzare iniziative di formazione, ricerca, sperimentazione industriale e di trasferimento tecnologico all'industria nell'ambito delle nanotecnologie.

L'Associazione è stata posta in liquidazione dopo che i soci ne hanno deliberato lo scioglimento in data 25 settembre 2013, con decorrenza 10 ottobre 2013.

L'anno 2022 ha rappresentato per Civen il decimo esercizio intermedio di liquidazione. Nel corso del 2022 il Liquidatore ha proseguito nell'attività liquidatoria. Il prolungarsi della procedura di liquidazione va ascritto al contenzioso con la Regione Veneto che si è concluso con l'accordo transattivo del 1° giugno 2023.

Il debito nei confronti di Iuav ammonta ad euro 303.402,06. A tal fine si segnala l'apertura della procedura di ripartizione dell'attivo di liquidazione, il pagamento dei debiti pregressi e la fase conclusiva della procedura di liquidatoria, con la ripartizione tra gli associati dell'eventuale attivo a residuo. In questa fase precisa che gli Atenei soci di CIVEN, in

considerazione del fatto che la normativa vigente in materia lo consente, verranno trattati come creditori chirografari al quale propone venga riconosciuto, salvo diverse future pattuizioni, il 20%.

Il bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2022 si chiude con una perdita di euro 858.900,74 riportata a nuovo.

#### **Associazione VIU (Venice International University) (quota partecipazione 5,56%)**

L'associazione è partecipata dall'Ateneo con una quota del 5,56%. Ha come obiettivo la gestione di un centro internazionale di insegnamento superiore e di ricerca con sede nell'isola di San Servalo. Annovera tra gli associati diversi atenei nazionali e internazionali.

Dal conto economico del 2022 si evince una perdita di esercizio pari ad euro 7.386 sulla quale ha pesato l'aumento dei costi energetici registrato nel 2022 e il costo del personale leggermente aumentato in Italia. Il patrimonio netto ammonta ad euro 1.386.121, in diminuzione rispetto al 2021 (nel quale ammontava ad euro 1.393.506). Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.029.210, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 1.106.304 nel 2021), mentre i debiti complessivi ammontano ad euro 1.678.079. Non si rileva alcuna problematicità patrimoniale e finanziaria.

#### **Associazione Cluster Made in Italy (quota partecipazione 2,56%)**

Il Cluster Tecnologico Nazionale "Made in Italy" (MinIT) è un'associazione riconosciuta che ha l'obiettivo di favorire un eco-sistema del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, capace di produrre una crescita economica sostenibile, integrata ed inclusiva, per le aziende del Made in Italy.

In particolare, il Cluster MinIT vuole favorire:

- lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali dei settori merceologici interessati presenti sul territorio nazionale;
- le sinergie fra industria, enti di ricerca e Pubblica Amministrazione;
- il trasferimento di "best practices" e di tecnologie;
- l'attrazione e la formazione specialistica di personale tecnico e di ricerca di elevata qualità;
- il rafforzamento di reti di collaborazione e cooperazione anche a livello internazionale.

Fanno parte del cluster primari soggetti impegnati nella ricerca, nel trasferimento tecnologico e nello sviluppo di imprese e mercati, come università, enti di ricerca, associazioni d'impresa, aziende e istituzioni.

Gli ambiti settoriali e merceologici del Cluster MinIT sono quelli collegati ad una immagine distintiva del prodotto realizzato in Italia, caratterizzati dall'adozione di approcci innovativi e tecnologie nonché da attività di design e creatività, includendo primariamente il sistema della moda (tessile e abbigliamento, cuoio e calzature, conciario, occhialeria), il sistema legno-mobile-arredo-casa, il settore orafa.

Dal conto economico del 2022 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 16.035, a fronte di una perdita di euro 46.113 del 2021. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 11.826, in lieve aumento rispetto al 2021, quando ammontavano ad euro 11.316, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 132.805, in aumento rispetto al 2021 (pari ad euro 112.698). Il patrimonio netto ammonta ad euro 123.977, in aumento rispetto al 2021 (nel quale ammontava ad euro 107.942).

#### **CINECA - Centro di supercalcolo, Consorzio di università (quota partecipazione 1,07%)**

Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro al servizio del sistema accademico nazionale. Nasce nel 1969 dalla felice intuizione del Ministero della Pubblica Istruzione e dei Rettori di quattro atenei, con lo scopo di "promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a favore della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata". Da allora le università consorziate sono aumentate e oggi rappresentano circa il 90% delle università statali italiane. Parallelamente il Consorzio ha ampliato il proprio raggio d'azione a tutti i principali ambiti dell'ICT, diventando un punto di riferimento per il sistema accademico nazionale, la pubblica amministrazione e le imprese.

I fatti di maggior rilievo relativi al 2022 riguardano la prosecuzione del contenzioso con un altro operatore attivo nel settore informatico, l'avvio dei lavori del Tecnopolo, struttura in cui verrà collocato il supercalcolatore pre-exascale Leonardo, la firma degli accordi integrativi aziendali e l'avvio di un progetto strategico finalizzato a innovare profondamente le modalità di erogazione dei servizi Cineca alle Università.

Il Consorzio, come già ampiamente commentato negli esercizi precedenti, è parte di contenziosi promossi da un soggetto terzo, operante nel settore dell'informatica, che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento a diverse annualità, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Inoltre, la stessa Società ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di stato.

Il bilancio dell'esercizio 2022 chiude con un utile di euro 11.813.982. Il risultato dell'esercizio 2022 ricomprende circa 6,9 milioni di euro relativi a componenti positive di natura straordinaria quali le plusvalenze realizzate a seguito dei ricavi connessi alla vendita di Certificati di Efficienza Energetica, l'ottenimento del contributo energia articolo 3 dl n. 21 del 2022 e la rettifica dei fondi sui contenziosi non ritenuti più necessari a seguito di situazioni definite.

La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 97.171.686, in aumento rispetto al 2021, quando ammontavano ad euro 76.041.407, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 168.520.850, in aumento rispetto al 2021 (pari ad euro 152.637.438). Il patrimonio netto ammonta ad euro 146.330.027, in aumento rispetto al 2021 (nel quale ammontava ad euro 134.416.045). Le disponibilità liquide ammontano ad euro 37.082.604, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 31.710.582 nel 2021).

#### **ALMALAUREA - Consorzio interuniversitario Almalaurea (quota partecipazione 1,09%)**

AlmaLaurea nata nel 1994 all'Università di Bologna (per iniziativa di un docente di statistica sociale, e due giovani collaboratori), si occupa della realizzazione di due Indagini censuarie annuali sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, restituendo adeguati feedback agli Atenei aderenti, al MIUR, all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Inoltre effettua il monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti e analizza le caratteristiche e le performance dei laureati sul fronte accademico e sul fronte occupazionale, consentendo il confronto fra differenti corsi e sedi di studio. Essa raccoglie e rende disponibili online i CV dei laureati (oggi 3.360.000) per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro qualificato, affiancando gli Atenei

consorziate nelle attività di job placement anche attraverso una piattaforma web dedicata. Favorisce perciò l'incontro tra offerta e domanda di lavoro qualificato e svolge attività di ricerca e selezione del personale tramite la società interamente controllata AlmaLaurea srl. Infine incentiva l'internazionalizzazione dei propri servizi, delle competenze e delle attività di ricerca in prospettiva globale, collaborando con Paesi europei - in linea con la Strategia di Lisbona - ed extra europei, con attenzione ai Paesi del bacino del Mediterraneo e più di recente ai Paesi asiatici, in particolare la Cina.

La gestione del Consorzio procede con le normali attività di indagine statistica, senza particolari ripercussioni economiche e finanziarie; pertanto, non è previsto alcun provvedimento di intervento di urgenza, se non la possibilità di ricorso allo smart working per tutti i dipendenti. Tuttavia, nel corso dell'anno si prevede un sostanziale ritorno in presenza relativamente sia ai convegni annuali di presentazione delle indagini sia alle riunioni e ai lavori degli organi del Consorzio, oltre ad una minore attività lavorativa in smartworking del personale dipendente.

Rispetto agli anni precedenti, visto l'andamento dell'economia nazionale e le problematiche sorte a seguito del conflitto in Ucraina, l'aumento generalizzato dei prezzi hanno comunque influito sul risultato d'esercizio.

Dal conto economico del 2022 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 36.395, a fronte di un utile di euro 377.913 del 2021. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 801.599, in diminuzione rispetto al 2021, quando ammontavano ad euro 1.431.113, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 4.908.124, in diminuzione rispetto al 2021 (pari ad euro 5.303.566). Il patrimonio netto ammonta ad euro 3.289.063. Le disponibilità liquide ammontano ad euro 2.170.815, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 2.198.356 nel 2021).

L'indebitamento del Consorzio risulta sostenibile e non si intravedono pericoli di negative ricadute sui conti dell'Ateneo.

#### **NITEL - Consorzio Nazionale Internuniversitario per i Trasporti e la Logistica (quota partecipazione 5,50%)**

Il Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica è un'organizzazione senza fini di lucro fondata nel luglio 2003 e sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca.

luav aderisce al Consorzio, tramite l'ex dipartimento di Pianificazione, nel luglio 2004.

Afferiscono al NITEL 18 Atenei italiani che operano nel settore dei trasporti e della logistica, e nei settori affini quali safety, security, telecomunicazioni, elettrotecnica, elettronica, informatica, meccanica, ambiente e territorio.

Il NITEL si pone l'obiettivo di dare dignità al mondo dei trasporti davanti all'opinione pubblica, promuovendo le buone pratiche, la ricerca, l'innovazione e dimostrando come parlare di trasporti significhi esplorare un settore multireferenziale che coinvolge, tra gli altri, ingegneria, economia, medicina, ambiente e comunicazione.

Consoziando diverse realtà universitarie si vogliono mettere in luce entità altamente competenti, sfruttando expertise esistenti e promuovendo la ricerca e l'innovazione.

All'interno del proprio comitato scientifico, il NITEL si avvale del sostegno di diversi Ministeri e della collaborazione delle maggiori industrie italiane quali, ad esempio, RFI, ANAS, Telespazio, per portare nel mondo reale i risultati della ricerca universitaria.

I suoi punti di forza sono:

- Team di docenti qualificati e motivati
- Cooperazione con esperti provenienti da vari settori tecnologici, con enti di ricerca (inclusi altri consorzi interuniversitari) e con aziende qualificate e attente all'innovazione tecnologica

I principi che guidano tutte le attività del NITEL sono:

1. Messa in comune tra gli atenei, le istituzioni (UE, Governo, Parlamento, etc.), le associazioni nazionali e internazionali e le imprese delle competenze, delle strutture e della strumentazione posseduta.
2. Divulgazione scientifica su temi propri del consorzio, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni e la pubblicazione di libri e articoli.
3. Formazione professionale rivolta alla qualificazione, riconversione, specializzazione e recupero delle

professionalità, grazie anche alla creazione di un'alta scuola di formazione su trasporti e logistica in grado di fornire un supporto interdisciplinare a chi opera nell'ambito della progettazione, realizzazione e gestione di apparati, sistemi e servizi.

4. Ricerca scientifica nel campo dei trasporti, della logistica e dei settori correlati, mettendo a disposizione mezzi e competenze, elaborando nuove strategie e nuovi metodi di ricerca.

L'attività scientifica del consorzio NITEL nel 2022 è stata principalmente imperniata su sette filoni: reti satellitari, progettazione antenne per sistemi via satellite, sicurezza, mobilità veicolare, riconfigurazione di servizi di pubblica utilità (acqua, elettricità, telecomunicazioni) in situazioni di emergenza, prove su materiali, trasporti.

Dal conto economico del 2022 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 1.425, a fronte di un utile di euro 697 del 2021. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 715.245, in lieve diminuzione rispetto al 2021, quando ammontavano ad euro 719.192, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 846.303, in aumento rispetto al 2021 (pari ad euro 830.901). Il patrimonio netto ammonta ad euro 163.280, in aumento rispetto al 2021. Le disponibilità liquide ricomprese nell'attivo circolante ammontano ad euro 209.287, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 183.213 nel 2021).

#### **Fondazione Venezia Capitale Sostenibilità (quota partecipazione 8,98%)**

La Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (Venice Sustainability Foundation) è stata costituita il 14 marzo 2022 sotto il patrocinio del Governo italiano ed è composta da un partenariato articolato, formato dagli enti territoriali regionali e locali, dalle principali istituzioni culturali e accademiche veneziane e da un gruppo di grandi imprese interessate allo sviluppo sostenibile dell'intorno veneziano.

La Fondazione è presieduta dal professor Renato Brunetta. Vicepresidenti sono il dott. Luca Zaia, Presidente della Giunta Regionale del Veneto, e il dott. Luigi Brugnaro, Sindaco di Venezia.

Essa persegue l'obiettivo di creare un modello integrato (ambientale, economico, sociale) di sviluppo sostenibile per la Città di Venezia ed il suo territorio metropolitano, che possa rivitalizzare la socioeconomia locale garantendo contestualmente la protezione e conservazione del patrimonio ambientale, storico e culturale, nonché il rafforzamento e la coesione della comunità locale. La Fondazione diventa lo strumento con il quale i Soci intendono cooperare per rendere la Città di Venezia un riferimento per la qualità della vita urbana che possa essere di ispirazione per altre realtà nazionali ed estere, in questo senso Capitale Mondiale della Sostenibilità.

I ricavi sono rappresentati quasi esclusivamente dalle quote di partecipazione e apporti dei fondatori.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2022 riguarda l'esercizio di costituzione della Fondazione, nel corso del quale si è sviluppata la fase di start up prodromica all'avvio vero e proprio delle attività. In ragione di ciò, l'esercizio si chiude con un rilevante avanzo di esercizio di euro 836.937.

#### **Conclusioni**

Premesso che larga parte delle partecipazioni detenute dall'Ateneo sono minoritarie e contenute nell'ordine di pochi punti percentuali e considerato quanto riportato nei paragrafi precedenti, il Collegio rileva quanto segue:

- tutti i bilanci di società ed enti analizzati hanno evidenziato situazioni non suscettibili ragionevolmente di generare ricadute di responsabilità finanziaria sull'Ateneo;
- il Collegio raccomanda all'Amministrazione di monitorare attentamente le situazioni di squilibrio e quelle in pericolo, nonché l'andamento gestionale in relazione all'effettiva utilità delle partecipate ai fini del loro mantenimento e di adottare gli opportuni e prescritti interventi, ivi compresa la dismissione nel caso si tratti di situazioni deficitarie strutturali;
- il Collegio richiama l'attenzione su quanto disposto dall'articolo 11, comma 8 del decreto legislativo 19 agosto

2016 n. 175, il quale prevede che *"Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori"*.

La presente relazione approvata all'unanimità dal Collegio dei Revisori viene sottoscritta dal solo Presidente e trasmessa al Servizio Affari Istituzionali dell'Università IUAV di Venezia.

26 settembre 2023

Il Collegio dei Revisori dei conti

Alberto Rigoni (Presidente)

Francesca TURILLI (Componente)

Mattia Milan (Componente)